



*Ministero della Transizione
Ecologica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società HEPV 17 S.r.l.

hepv17srl@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Alla Regione Puglia -
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio -
Servizio autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Latiano (BR)
segreteria@pec.comune.latiano.br.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore VI
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Ing. Bernardo Sera
sera.bernardo@mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 7410] Progetto di un nuovo impianto integrato agrovoltaico, denominato "SV01", con potenza nominale pari a 40 MW, e delle relative opere e delle infrastrutture connesse, da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR), con connessione alla RTN prevista in corrispondenza della futura SE Terna di Latiano (BR).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare ricadente in agro di Latiano (BR), avente potenza nominale pari a 40 MW (potenza moduli pari a 51.176,58 kWp), esteso su una serie di lotti per circa 83 ha di terreno in totale, e delle relative opere di connessione alla rete elettrica. È prevista la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione (SE), di una nuova Stazione Utente (SU) e dei relativi raccordi. L'impianto agri-fotovoltaico sarà allacciato, tramite cavo MT interrato lungo la viabilità pubblica esistente, alla SU di nuova costruzione. Dalla SU, l'impianto sarà allacciato alla Rete di Distribuzione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV di una nuova SE di Trasformazione della RTN a 380/150 kV da inserire in entrata alla linea 380 kV "Brindisi – Taranto N2".

1.1. Ai fini della completezza documentale:

1.1.a. aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all'Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle "*LINEE GUIDA SNPA 28/2020*", cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell'intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si raccomanda di:

Inserire una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell'istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).

Inserire una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell'aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell'abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

Inserire una sezione in cui riportare l'inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle "*LINEE GUIDA - SNPA 28/2020*".

Individuare il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

Approfondire le alternative localizzative/tecnologiche e progettuali previste anche in relazione all'utilizzo di pannelli maggiormente performanti.

Chiarire la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

Prevedere una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

Prevedere un paragrafo nel quale sia descritto lo stato dei luoghi, l'interferenza ed il cumulo con eventuali impianti agri/fotovoltaici ed eolici, anche con riferimento al dato progettuale della gittata di pale eoliche limitrofe l'impianto in progetto, prendendo in

considerazione anche gli impianti in istruttoria di VIA attraverso la consultazione del portale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Ricerca/Via>.

- 1.1.b.** Alla luce delle recenti introduzioni normative, si chiede di integrare il SIA con una sezione specifica (rif. D. Lgs. 199/2021, art. 20 recante “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”) in cui sia chiaramente indicato se l'opera in oggetto (incluse le opere di connessione) si trovi o meno all'interno di aree idonee per FER, fornendo anche una cartografia in scala adeguata;
 - 1.1.c.** fornire dettagli in merito allo sviluppo delle Opere di Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) fornendo, tra le altre informazioni, un'ortofoto con le lunghezze dei tratti in MT e AT (interrati e non), il numero e la posizione dei tralicci previsti/sostituiti insieme ad una tabella riassuntiva con tutti i dati salienti;
 - 1.1.d.** al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la RTN, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;
 - 1.1.e.** chiarire se la nuova SE TERNA occuperà 5,74 ha oppure 7,2 ha (pag. 12 elaborato *6JUCTX0_StudioImpattoAmbientale_R23a_SE_signed*) e verificare la frase “*La ricerca si è concentrata nel comune di Ginosa per la presenza della sottostazione Terna di prossima realizzazione*” (pag. 58 elaborato *NW2WAM0_QuadroProgettuale_02-signed*);
 - 1.1.f.** La ridondante documentazione fornita (relativa, rispettivamente, a procedura VIA e PUA), distinta per la parte relativa all'impianto e alle opere di connessione/SE-SU, spesso è di difficile fruizione anche a causa di file nominati in modo criptico (es.: *NW2WAM0_DocumentazioneSpecialistica_07-signed* corrispondente al “PMA”, *NW2WAM0_DocumentazioneSpecialistica_06-signed* corrispondente all’“Analisi faunistica” o *NW2WAM0_DocumentazioneSpecialistica_09-signed* corrispondente alla “Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di Non Interferenza del Progetto con Aree Percorse dal Fuoco -L.353/2000”). Insieme alle integrazioni oggetto della presente richiesta, si chiede di fornire tutta la documentazione aggiornata da cui dal nome del file sia possibile evincerne direttamente il contenuto.
 - 1.1.g.** integrare il SIA con la descrizione, in un'unica sezione specifica, di tutte le opere di mitigazione previste dal progetto, sia per la parte di impianto fotovoltaico che per la parte relativa alle opere di connessione;
 - 1.1.h.** integrare il SIA con la descrizione, in un'unica sezione specifica, di tutte le opere di compensazione previste dal progetto, sia per la parte di impianto fotovoltaico che per la parte relativa alle opere di connessione.
- 1.2.** Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:
- 1.2.a.** fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;
- 1.3.** Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:
- 1.3.a.** la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
 - 1.3.b.** la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.4. Precisare nel SIA e nelle relative relazioni specialistiche quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione o per l'abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b specificare la natura delle "sistemazioni idraulico-agrarie" (accennate a pag. 69 della Relazione pedo-agronomica, *NW2WAM0_RelazionePedoAgronomica*) e la/e fonti della risorsa idrica da utilizzare per le varie attività previste (lavaggio pannelli fotovoltaici, mantenimento siepi e prato, allevamento api). In particolare, chiarire se il lavaggio dei moduli avverrà attraverso le precipitazioni atmosferiche (come affermato a pag. 34 della SNT, *NW2WAM0_SintesiNonTecnica-signed*) oppure se *"le acque consumate per la manutenzione saranno fornite se necessario dalla ditta appaltatrice a mezzo di autobotti, eliminando la necessità di realizzare pozzi per il prelievo diretto in falda e razionalizzando dunque lo sfruttamento della risorsa idrica"* (pag. 64 SNT). Inoltre, se per l'allevamento delle api sarà necessario *"accertarsi della disponibilità di acqua corrente nelle vicinanze, altrimenti predisporre degli abbeveratoi con ricambio frequente dell'acqua"* (Pag. 58 Relazione pedo-agronomica, *NW2WAM0_RelazionePedoAgronomica*) spiegare come questo sarà realizzato.

2.c la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto e della nuova Stazione Elettrica di Latiano dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende realmente utilizzare sotto i pannelli e tra le file, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci.

3.1.b spiegare quanto riportato (pag. 5 elaborato STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE-QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE, *NW2WAM0_QuadroAmbientale_03-signed* e pag. 6 SINTESI NON TECNICA, *NW2WAM0_SintesiNonTecnica-signed*): *"È previsto anche un progetto di agricoltura biologica, con colture cerealicole dedicate all'alimentazione ed al pascolo libero degli stessi animali"*

3.1.c. Specificare per la fascia arborea perimetrale dell'impianto fotovoltaico e della SE le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari, prendendo anche in considerazione altre specie da utilizzare (inserendo apposito elenco),

3.1.d. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 3 metri.

3.2. Non si riscontrano planimetrie che descrivano in modo esauriente la disposizione delle colture previste per le attività agronomiche. Pertanto, si richiede di:

3.2.a. fornire nella Relazione Pedoagronomica (*NW2WAM0_RelazionePedoAgronomica*) la planimetria di piantagione delle colture per l'utilizzazione agronomica dell'area specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate;

3.2.b. indicare la disposizione delle arnie specificando la superficie totale destinata ad apicoltura;

3.2.c. spiegare la compatibilità del pascolo degli ovini e presenza delle colture di lavanda e/o rosmarino;

3.2.d. fornire nella Relazione Pedoagronomica (*NW2WAM0_RelazionePedoAgronomica*) la planimetria delle aree destinate a pascolo, specificando la superficie di ogni singola particella e di quella totale.

3.2.e. per l'intero impianto (fotovoltaico e opere di connessione alla RTN) fornire un'unica perizia a firma di un tecnico abilitato (agronomo), con allegata rappresentazione su ortofotocarta e rilievo fotografico delle colture agrarie, che attesti la presenza o l'assenza di colture agrarie autoctone caratterizzanti la "campagna brindisina", arboree pluriennali, di piante arboree pluriennali di pregio, ovvero di piante appartenenti alle specie sottoposte a riconoscimento di denominazione (DOC, DOP, IGP, ecc..) o di uliveti considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/2007;

3.3. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.3.a. prevedere per la recinzione una luce libera tra il piano campagna e la parte inferiore della rete di almeno 20 cm su tutto il perimetro della recinzione.

3.4. L'area di impianto è distante da Siti della Rete Natura 2000 siti naturalistici e ricade a oltre 10 km dalle ZSC "Bosco I Lucci" (IT9140004), Bosco di Santa Teresa (IT9140006) e Bosco Curtipettrizzi (IT9140007). Per tale motivo questo non è stata redatta la V.Inc.A. Si chiede di:

3.4.a. individuare le specie floristiche-vegetazionali presenti nell'area di impianto sia su base bibliografica sia attraverso indagine diretta in loco, mirata alla puntuale e aggiornata conoscenza del sito;

3.4.b. individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

4. Uso del Suolo

4.a. Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività

agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

4.b. Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

4.c. Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il succitato documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "*impianto agrivoltaico avanzato*" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici. Di conseguenza, nel SIA aggiornare eventualmente l'IPC che allo stato attuale risulta pari a 0,42 (pag. 103 NW2WAM0_QuadroAmbientale_03-signed);
- 5.b.** integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustificano la scelta dei punti di vista selezionati;
- 5.c.** citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;
- 5.d.** si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l'impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;
- 5.e.** produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arboree e arbustive da utilizzare (si veda 3.1.c.);
- 5.f.** produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui l'impianto risulti visibile

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

- 7.a. integrare il documento “Piano di Monitoraggio Ambientale” relativa all'impianto fotovoltaico (*NW2WAM0_DocumentazioneSpecialistica_07-signed*) con il Piano di Monitoraggio relativo alle opere di connessione e le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione per le varie matrici ambientali, redatto secondo le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)” e alle “Linee guida SNPA 28/2020” recanti le “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale” approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019”.
- 7.b Presentare un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d’opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio), indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame. Si ricorda di fornire inoltre:
 - dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, risparmio idrico e fertilità del suolo;
 - dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l’esito del monitoraggio evidenzia criticità.

8. Gestione terre e rocce da scavo

Si chiede di aggiornare il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” (elaborato *6JUCTX0_DocumentazioneSpecialistica_R13_SE*) e la “Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo” (elaborato *NW2WAM0_Elaborato_12_02-signed*) conformemente all’art.24 comma 3 puntualizzando in un'unica apposita tabella la volumetria di materiale da riutilizzare in sito e fuori dal sito, distinguendo tra parco agrivoltaico, cavidotti, SE, SU.

9. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 9.a. analizzare il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di parti di aerogeneratori da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica;
- 9.b. verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 9.c. verificare la presenza degli ostacoli per la navigazione aerea considerando l’iter valutativo per il rilascio del parere ENAC/ENAV secondo le apposite linee guida “LG 2022/02 APT Ed.1 del 26 aprile 2022 - Valutazione degli impianti fotovoltaici nei dintorni aeroportuali”.

10. Misure di compensazione

Le misure proposte come compensazioni per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico si configurano principalmente come misure di mitigazione. Posto che dal quadro economico (elaborato *NW2WAM0_M3_QE*, valore complessivo dell'opera Euro 37.051.242,98) risultano costi attribuibili ad opere di mitigazione ma non di compensazione, si richiede di prevedere adeguate misure di compensazione. In particolare si richiede di:

10.a. dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto;

10.b. fornire un documento con dettagli riguardanti le misure di compensazione previste per le perdite di suolo ed ecosistemiche irreversibili anche a favore del/dei Comune/i interessati dal progetto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiama la richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura di cui alla nota protocollo MIC\MIC_SS-PNRR\0004947-P del 25/10/2022 acquisita al Prot. m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0132683 il 25-10-2022.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali:

www.va.minambiente.it alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell’art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell’articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell’Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale **un nuovo avviso al pubblico**, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)